



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

L'ASRI ha il piacere di invitarvi alla conferenza del

dott. farm. Leoluca Criscione

su

**Mangiare sano e morire grassi
Usi e abusi di una sana alimentazione
(anche quella mediterranea)**

La conferenza avrà luogo **giovedì 7 dicembre 2006**, alle ore **18.15**, in un'aula dell'Università di Basilea (Kollegiengebäude, Petersplatz 1).

Presentazione

Leoluca Criscione ha sostituito la valigia di cartone del 1965 con la ventiquattrore di pelle del manager di oggi. Il curriculum del dott. Criscione è emblematico: nato nel 1946 a Corleone, dove frequenta le scuole, emigra nel 1965. Lavora dapprima nei laboratori della CIBA come operaio ma si rimbocca le maniche e di sera studia fino a conseguire nel 1977 il dottorato di ricerca all'Università di Firenze. Entra nella ricerca farmaceutica della Ciba-Geigy occupandosi del sistema cardiovascolare e più tardi, in particolare, del meccanismo molecolare dell'appetito. Nonostante le oltre 60 pubblicazioni scientifiche nel 2003 abbandona la ricerca alla Novartis per fondare a Basilea un gruppo di consulenza alimentare e per problemi di peso: *MangiaSano Consulting Dr. Criscione*, che ha come motto: Dimagrire mangiando. Malgrado il mondo industrializzato non abbia mai mangiato così sano come negli ultimi anni, la percentuale di bambini, giovani e meno giovani con sovrappeso o addirittura obesi, è in continuo aumento. Purtroppo non sono in pochi a cullarsi nello slogan 'mangiare sano' senza curarsi di equilibrare qualità e quantità di quanto consumato. In verità, per il corpo umano, dal punto di vista energetico (comunemente "calorie"), non esistono calorie sane e calorie non sane, ma qualsiasi cibo diventa 'non sano', non appena viene superato il fabbisogno energetico giornaliero. In questo contesto, il referente farà una panoramica critica sul vero significato della definizione *mangiare sano* e dimostrerà come esso, in qualunque modo lo si intenda, non è sufficiente, se in eccesso, a prevenire l'obesità e le malattie a essa collegate come ad esempio diabete, infarto, ictus, ipertensione, certe forme di cancro ed artrosi.